



Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

Roma, 5 marzo 2019

Oggetto: legge delega “miglioramento della PA”

LETTERA APERTA AD UN AMICO CHE CI CHIEDE UN PARERE

Da anni i politici al Governo o in Parlamento parlano di miglioramento della P.A. ma sono trascorsi 78 anni e le cose sono sempre peggiorate.

Se la politica continua a produrre leggi poco chiare, farraginose, chiedendo al dirigente una miriade di interpretazioni (propedeutiche a poter "fabbricare" accuse su fantomatiche corruzioni) con quintali di documentazione, il discorso non potrà cambiare.

A quando lo snellimento "vero" delle procedure?

<<La produttività deve migliorare con le lotte all'assenteismo dei pubblici dipendenti>>, così è scritto nell'iniziativa. Chi sono gli assenteisti?

Tolti i Magistrati, i Prefetti, gli Ambasciatori, le Forze Armate di ogni ordine e grado, gli addetti ai settori Costituzionali e non, Camera, Senato, Presidenza della Repubblica, Banca d'Italia, Authority e via dicendo, restano i "criminali" dell'Amministrazione pubblica "privatizzata", da controllare con le impronte digitali.

A parte la violazione dei principi fondamentali dei diritti umani, c'è da chiedersi perché una volta, che c'era al massimo, la firma di presenza, si lavorava di più e meglio, perché la società era formata in gran parte da onesti soprattutto intellettualmente e non c'era la maggioranza di politici e loro famiglie corrotti.

Il funzionario dello Stato, poi non veniva svillaneggiato da un qualsiasi Ministro Brunetta e appellato come "fannullone".

Che lo Stato non esista lo diciamo da tempo, ma se si continueranno a bandire concorsi ove il possesso di titolo di studio è una chimera e si "informeranno" dirigenti provenienti dal mondo privato, nessuno di chiara "fame", ma certamente di chiara "fame" sbarcati dal politico in un pianeta burocratico, ove si percepiscono da quattro a ottomila euro al mese di stipendio, nell'attesa del momento in cui collaboratori e dipendenti si accorgeranno di quanto poco valgano.

Ma sempre in tempo per occupare un altrettanto e più remunerativo posto di "compiacenza": sarà inutile dare pareri sul nulla.

Giolitti, alto funzionario dello Stato, Consigliere della Corte dei Conti e poi Stato, divenne Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'interno e del Tesoro.

Gli esempi sono numerosi. Tecnici di alta qualificazione professionale e spiccata sensibilità politica.

Oggi? Ex guardarobieri, raccattapalle e poi contabelle della politica.

Allorché un provvedimento proporrà, ad esempio, il ripristino del coordinamento del dirigente superiore sui dirigenti (oggi tale figura di coordinamento è presente nella dirigenza pubblica "doc") la reintroduzione dell'area quadri nella Pubblica Amministrazione privatizzata, già esistente, invece nell'Amministrazione Pubblica "doc" e nel contratto di lavoro privato, solo allora, rimosse le nomine "politiche" di favore, guarda caso esistenti solo nella dirigenza pubblica privatizzata, sarà giunto il tempo di interessarsi nuovamente di Pubblica Amministrazione.

Quella che c'è adesso è solo l'armata "brancalone" di cui a capo vi sono "Masaniello" e un certo signore che si diletta a fare il finto dittatore.

IL SEGRETARIO GENERALE